
397^a Seduta Plenaria

FSC Giornale N.403, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.7/03
SISTEMI DI DIFESA ANTIAEREA PORTATILI

Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza (FSC),

tenendo conto della preoccupazione espressa dagli Stati partecipanti nel corso della prima Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, tenuta il 25-26 giugno 2003, in merito al potenziale accesso di gruppi terroristici ai “Sistemi di difesa antiaerea portatili (MANPADS)”,

riconoscendo che si dovrebbe dedicare particolare attenzione ai MANPADS alla luce dell'enorme perdita di vite umane e degli effetti potenziali sull'industria aeronautica civile che un singolo attacco effettuato con i MANPADS potrebbe provocare,

tenendo presenti gli impegni assunti dagli Stati partecipanti nella Carta OSCE per la prevenzione e la lotta al terrorismo, in particolare quelli rispecchiati nei paragrafi 6 e 27,

riaffermando la propria determinazione di combattere il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) in tutti i suoi aspetti,

tenendo presenti i propri impegni enunciati nella Sezione VI, paragrafo 2 del Documento OSCE sulle SALW volti a considerare le questioni specifiche inerenti alle armi di piccolo calibro sollevate dagli Stati partecipanti,

tenendo conto delle procedure di attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle SALW definito nella Decisione dell'FSC N.15/02 del 20 novembre 2002 (FSC.DEC/15/02) e nella Decisione del PC N.535 del 15 marzo 2003 (PC.DEC/535),

decide:

- di promuovere l'applicazione di controlli efficaci e globali delle esportazioni di MANPADS, definiti nel Documento SALW quali lanciatori portatili di sistemi missilistici antiaerei. Per facilitare la discussione dell'FSC su tale questione attraverso l'esame delle prassi attuali, si chiede al CPC di redigere entro il 10 ottobre 2003 una matrice che riporti le informazioni pertinenti fornite dagli Stati partecipanti sui “lanciatori portatili di sistemi missilistici antiaerei” nel loro scambio di informazioni sulle SALW di giugno 2003;

- di sollecitare gli Stati partecipanti, ove appropriato, ad avanzare progetti volti ad affrontare i problemi connessi con i MANPADS quali la sicurezza e la gestione delle scorte, la loro riduzione ed eliminazione, migliorando il controllo dei confini per prevenire il traffico illecito e perfezionando i programmi di raccolta e controllo.